

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/12/2019	ESTE FESTA DEL RINGRAZIAMENTO, GLI AGRICOLTORI: "VA SALVAGUARDATO IL NOSTRO TERRITORIO"	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/12/2019	IN EQUILIBRIO PER OTTANTA METRI SUL BACCHIGLIONE: L'IMPRESA DEL FUNAMBOLO	4
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	02/12/2019	PAPERE E ANATRE, UN AVVISO PER LA TUTELA	5
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/12/2019	OPERE IDRAULICHE PER 136 MILIONI IN CINQUE ANNI (M.De Lazzari)	7
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/12/2019	LO SCAVO DEL TAGLIO ARTIFICIALE BRENTA-CUNETTA RACCONTATO DAI PROGETTI OTTOCENTESCHI	8
25	Il Giornale di Vicenza	02/12/2019	ALLUVIONI, OPERE DI DIFESA SULLE ROGGE	9
19	Il Mattino - Ed. Avellino	02/12/2019	VALLE UFITA, NIENTE INQUINANTI NEL POZZO DEL CONSORZIO	10
18	Il Mattino di Padova	02/12/2019	CENTRALE CONTARINA IN FUNZIONE ENERGIA PULITA PER 30 FAMIGLIE	11
3	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	02/12/2019	"UN COLLEGAMENTO PER LA PISCINA COSI' I CICLISTI VANNO SUL SICURO"	12
23	L'Arena	02/12/2019	NUOVE TELECAMERE PER VIGILARE SUI PARCHI GIOCHI	13
22	L'Eco di Bergamo	02/12/2019	A ZANICA FINANZIAMENTO UE PER SPRECARE MENO ACQUA	14
1	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	02/12/2019	NEL PAESE FRAGILE IL SUD IN DISSESTO IDROGEOLOGICO (R.Lampugnani)	15
1	Messaggero Veneto	02/12/2019	DAL NATISSA AL CORMOR LAVORI PER LA SICUREZZA DEI CORSI D'ACQUA	16
28	Vita del Popolo	01/12/2019	LA BONIFICA VA. .. IN ARCHIVIO	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	02/12/2019	OPERE IDRAULICHE PER 136 MILIONI IN CINQUE ANNI	19
	Centropagina.it	02/12/2019	PESARO, LA PROVINCIA INTERVIENE SU 9 PONTI CON 700 MILA EURO DI MANUTENZIONI	20
	Cittametropolitana.fi.it	02/12/2019	MONTESPERTOLI. TORRENTE ORME: AL VIA L'OPERAZIONE DI DIRADAMENTO SELETTIVO SULLE ALBERATURE PER UNA	23
	Ferraraitalia.it	02/12/2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2020: NESSUN AUMENTO DEI CONTRIBUTI CONSORTILI E INVESTIMENTI PER 6.6 MILIONI	25
	Gonews.it	02/12/2019	[MONTESPERTOLI] TORRENTE ORME, RIPULITURA DELLE PIANTE A MONTESPERTOLI	28
	Infomedianews.it	02/12/2019	LUCO DEI MARSÌ VERSO IL G7 DI AGRICOLTURA E CIBO	31
	Interris.it	02/12/2019	AL VIA IL RIPOPOLAMENTO DEI GAMBERI DI FIUME	33
	Marsicalive.it	02/12/2019	VERSO IL G7, NOVITA' E SINERGIE PER LO SVILUPPO E LA FIERA SIGLANO IL SUCCESSO DELLE GIORNATE INAUGU	35
	Parks.it	02/12/2019	GARGANO E PELOPONNESO SEMPRE PIU' ACCESSIBILI CON 'E-PARKS'	37
	Viavainet.it	02/12/2019	LEONARDO DA VINCI	38

Este

Festa del ringraziamento, gli agricoltori: «Va salvaguardato il nostro territorio»

Agricoltori di tutta la provincia e poi trenta sindaci, con consiglieri provinciali, parlamentari, autorità militari e istituzionali per la 69. edizione della Giornata del ringraziamento, celebrata quest'anno a Este. Appello del presidente Massimo Bressan per la salvaguardia del territorio.



A pagina VIII GIORNATA Coldiretti in piazza

«Salvaguardiamo la terra», appello alla Giornata del ringraziamento

►Bressan, Coldiretti: «Insieme al voto del 15 dicembre per i consorzi di bonifica»

ESTE

Agricoltori da tutta la provincia e, insieme a loro, oltre trenta sindaci con la fascia tricolore, consiglieri provinciali, parlamentari, autorità militari e istituzionali per la sessantanovesima edizione della giornata Provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Padova celebrata quest'anno a Este. È stata una domenica di festa e di riflessione sul ruolo ed il valore dell'agricoltura. In primo piano i prodotti agricoli arrivati dalle zone di tutta la provincia, presentati all'offerta durante la celebrazione nel Duomo di Santa Tecla. E le tipicità made in Padova sono state protagoniste per tutto il giorno in piazza Maggiore nel mercato di Campagna Amica animato dalle aziende agricole. «Al termine dell'annata agricola, come da

tradizione - spiega il presidente di Coldiretti Padova Massimo Bressan - rendiamo grazie per i doni della terra e per il raccolto. Non sono mancate le difficoltà e le emergenze, a partire dall'ortofrutta flagellata dalla cimice asiatica o dai danni provocati dai cinghiali. Abbiamo avuto anche diverse soddisfazioni e sappiamo che possiamo contare dell'appoggio della società civile, al nostro fianco della difesa del vero made in Italy agro-alimentare. E in queste settimane vogliamo coinvolgere la cittadinanza sul tema della tutela e della salvaguardia del territorio in occasione delle elezioni del 15 dicembre per il rinnovo dei vertici dei Consorzi di Bonifica. Il mondo agricolo si presenta compatto a questo appuntamento importante per garantire il buon governo nella gestione della risorsa acqua».

VITA

«È la festa della concretezza e della nostra vita», ha ricordato nell'omelia don Giorgio Bozza, consigliere ecclesiastico di Coldiretti, sottolineando il ruolo di custodi del territorio degli agricoltori. Il sindaco di Este Roberta Gallana ha sottolineato come dietro «ai prodotti portati oggi all'altare ci sia il lavoro di tutti i nostri agricoltori. Grazie a Coldiretti, sempre in prima linea». Roberta Toffanin, senatore di Forza Italia, ha ribadito come «essere al fianco del mondo agricolo e vicino alla Coldiretti significa essere vicini ai cittadini per avere garantiti prodotti di qualità.

Spesso ci dimentichiamo quanta fatica ci sia nel lavoro dei campi». Fabio Miotti, consigliere provinciale con delega all'agricoltura: «Grazie a Coldiretti che ha portato a Este la buona agri-

coltura a difesa produzioni agroalimentari e a tutela delle nostre eccellenze». Antonio Santocono, presidente della Camera di Commercio, ha portato il saluto delle 120 mila aziende che rappresenta e ha lanciato un appello per le elezioni dei consorzi di bonifica. Presenti, fra gli altri, i consiglieri provinciali Elisa Venturini, Vincenzo Gottardo, Loredana Borghesan, Marcello Bano e Alessandro Bisato.



AMMINISTRATORI All'appuntamento 30 sindaci, consiglieri provinciali e parlamentari



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO Ad Este ieri la festa

Padova
IL GAZZETTINO

Multe, una stangata da 29 milioni
L'azienda di Padova che produceva il più grande numero di rifiuti in Italia è stata sanzionata per aver versato solo 10 milioni di euro di multa.

Tinello nel mirino seconda spaccata
L'azienda di Padova che produceva il più grande numero di rifiuti in Italia è stata sanzionata per aver versato solo 10 milioni di euro di multa.

Alcuni lavoratori non coperti da Cgil
L'azienda di Padova che produceva il più grande numero di rifiuti in Italia è stata sanzionata per aver versato solo 10 milioni di euro di multa.

Salvaguardiamo la terra, appello alla Giornata del ringraziamento
Il finanziamento sospeso sopra il Basiglio

PREMI
Saranno di RECORD: 100.000 EURO - 100.000 EURO - 100.000 EURO

800.893.426

PREMI
Saranno di RECORD: 100.000 EURO - 100.000 EURO - 100.000 EURO

IN EQUILIBRIO PER OTTANTA METRI SUL BACCHIGLIONE: L'IMPRESA DEL FUNAMBOLO

Benvenuti a pagina VIII



Il funambolo sospeso sopra il Bacchiglione

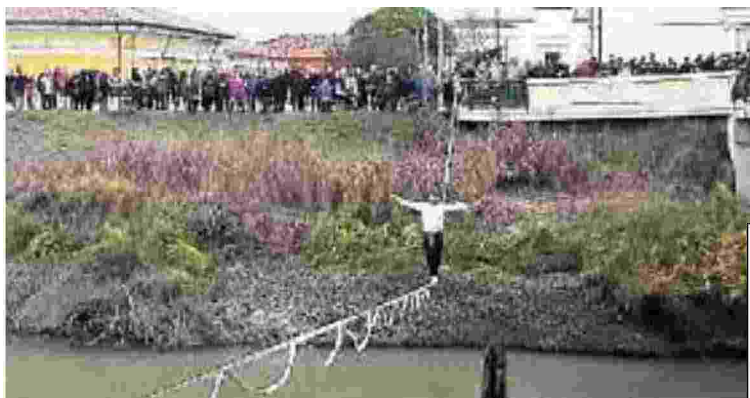
PONTELONGO

Fiato sospeso per la prima attraversata su corda lunga del Bacchiglione, a Pontelongo, per il Circus Festival. Si è svolta ieri all'interno del Festa della dolcezza, organizzata dalla Pro Loco e legata ai festeggiamenti in onore del patrono del paese, Sant'Andrea. Jgor Es, uno dei pochi funamboli in Italia esperti in long line, ovvero corda appesa per lunghe distanze, ce l'ha fatta, nonostante le difficoltà del tempo, il vento e soprattutto la corrente dell'acqua che destabilizzava l'impresa. L'attraversata, parallela al ponte del paese, è durata una ventina di minuti per circa 80 metri di lunghezza e 10 metri di altez-

za dal livello del fiume. Jgor, nome d'arte di Daniele Capaci, è originario di Forlì ed è solito a queste imprese (recentemente a San Marino ha percorso su corda lunga il vuoto da Torre Guaita e Torre Cesta per una distanza di 326 metri). «Questa impresa in slackline, ovvero su una fettuccia di cavi in poliestere e nylon larga 2,5 centimetri - racconta - oltre alle difficoltà funamboliche, è stata in sé particolarmente difficile per il flusso della corrente del Bacchiglione. E' servita infatti una particolare concentrazione per riuscire a distaccarsi, allontanare tutti gli elementi di disturbo come la corrente capace di far percepire un movimento e un'instabilità diversa da quella effettiva della slackline».

L'impresa è stata l'evento clou di quest'anno per la terza edizione del Circus di Pontelongo dove hanno partecipato per tutta la giornata tantissimi artisti: il Geo con il Circofungo, ovvero circo aperto a tutti, il trucca clown Claudia Onisto, artista poliedrica, il Fabbri-cante di Bolle, la danza dedicata a Frozen e all'inverno con Neferdance, lo spettacolo di marionette con Frikke e Toni, il grande finale di fuoco con Walter, i tavoli gioco aperti a tutti con il Regno di Atlantica e all'interno del capannone la realizzazione con lo zucchero colorato del patrono Sant'Andrea. Si tratta dell'ultima sagra storica della bassa padovana, che richiama ogni anno migliaia di persone.

Nicola Benvenuti



Padova
IL GAZZETTINO

Multe, una stangata da 29 milioni
L'azienda di Padova ha pagato 29 milioni di multe per il mancato rispetto delle norme anti-inquinamento. La sanzione è stata inflitta dalla Provincia di Padova per aver violato le norme anti-inquinamento.

Tinello nel mirino seconda spaccata
L'azienda di Padova ha pagato 29 milioni di multe per il mancato rispetto delle norme anti-inquinamento. La sanzione è stata inflitta dalla Provincia di Padova per aver violato le norme anti-inquinamento.

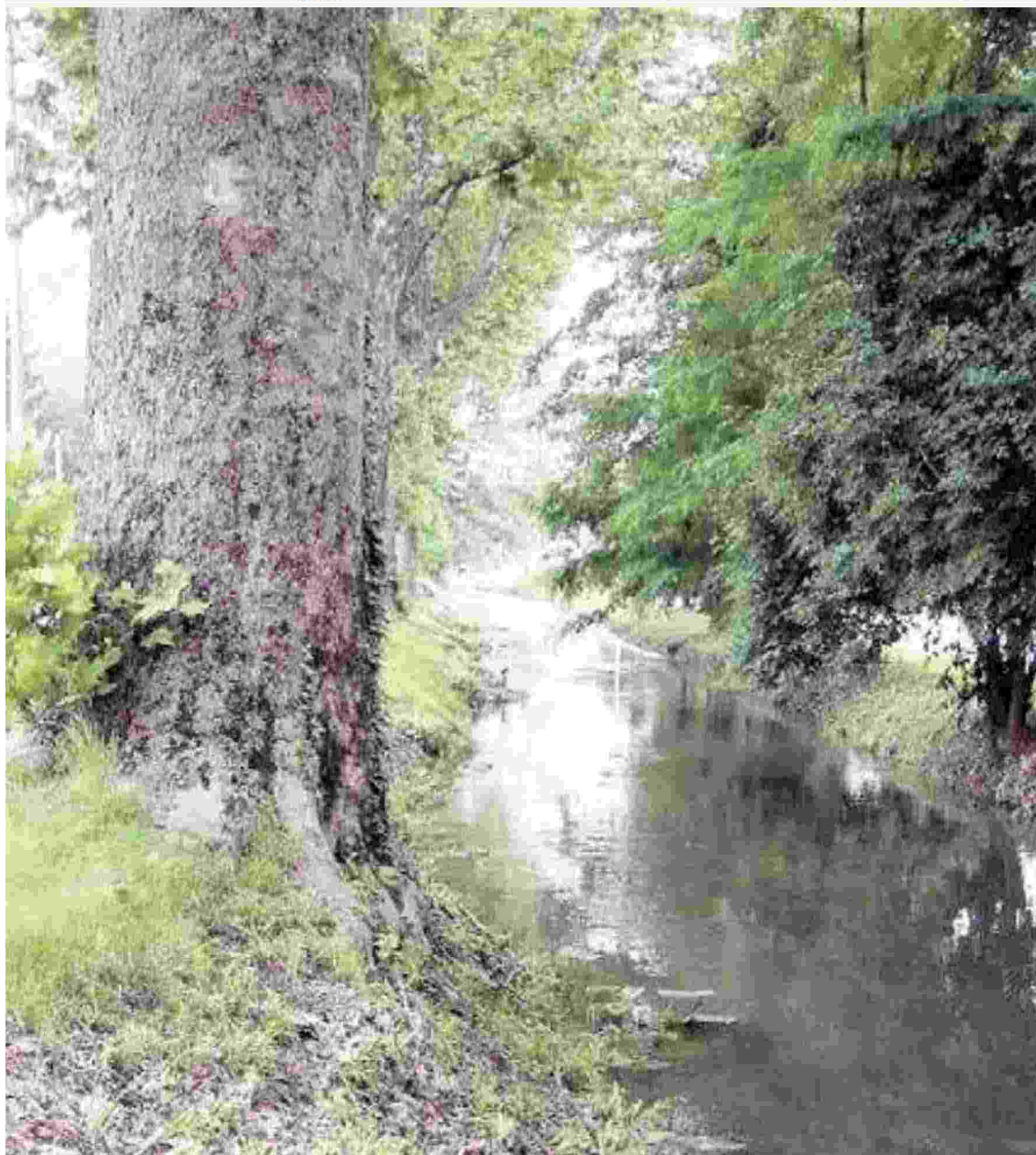
Anni di inaspettata con coppia di Goro
L'azienda di Padova ha pagato 29 milioni di multe per il mancato rispetto delle norme anti-inquinamento. La sanzione è stata inflitta dalla Provincia di Padova per aver violato le norme anti-inquinamento.

Padova
IL GAZZETTINO

«Salvaguardiamo la terra», appello alla Giornata del ringraziamento
L'azienda di Padova ha pagato 29 milioni di multe per il mancato rispetto delle norme anti-inquinamento. La sanzione è stata inflitta dalla Provincia di Padova per aver violato le norme anti-inquinamento.

Il funambolo sospeso sopra il Bacchiglione
L'azienda di Padova ha pagato 29 milioni di multe per il mancato rispetto delle norme anti-inquinamento. La sanzione è stata inflitta dalla Provincia di Padova per aver violato le norme anti-inquinamento.

Asciutta della roggia Le associazioni potranno partecipare



Papere e anatre, un avviso per la tutela

UDINE Dall'8 gennaio all'11 marzo asciutta per lavori di manutenzione della roggia di Palma. Le associazioni animaliste e ambientaliste possono richiedere di partecipare alla tutela delle anatre.

A pagina III

Asciutta della roggia, appello al senso civico degli udinesi

L'INVITO

UDINE Dall'8 gennaio all'11 marzo 2020 il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha programmato la messa in asciutta della Roggia di Palma nella tratta che scorre nel perimetro del Comune di Udine, per permettere l'esecuzione di alcuni indispensabili lavori di manutenzione di alcuni tratti della Roggia e per procedere ad ulteriori interventi di pulizia dai rifiuti "che vengono gettati nelle rogge troppo spesso considerate discariche da cittadini non certamente educati e consapevoli dei doveri di educazione civica - osserva la presidente Rosanna Clocchiatti -. La messa in asciutta della Roggia di Palma consentirà anche al Comune di Udine di effettuare alcuni lavori di consolidamento delle sponde che da tempo aveva in programma".

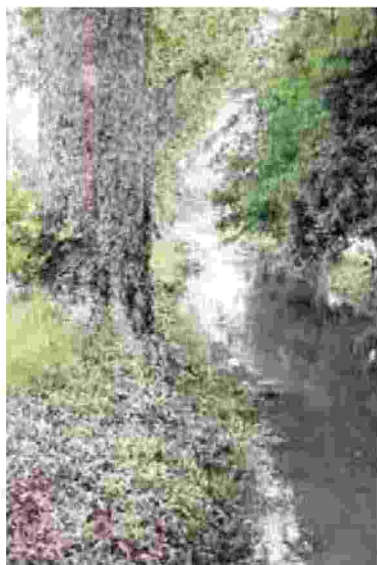
In alcuni tratti, essendo insediata fauna ittica ed anatide, il Consorzio provvederà al recupero della fauna ittica con l'ausilio e il supporto dell'Etpi, tramite interventi di raccolta del pesce con personale dipendente adeguatamente formato secondo la normativa vigente. Circa la gestione della fauna anatide, che non compete al Consorzio, l'en-

te offre comunque alle associazioni ambientali ed animaliste la propria disponibilità a concorrere alla tutela e alla salvaguardia degli esemplari presenti, autorizzando l'accesso nell'alveo di incaricati delle associazioni per interventi di tutela della fauna anatide.

Ecco le condizioni: orario di accesso dalle 8.30 alle 10 e dalle 14.30 alle 16; scrupolosa osservanza della normativa vigente, in particolare di quella in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro; indicazione di cellulare ed e-mail. È vietato, naturalmente, l'utilizzo di sostanze chimiche o di materiali che rischino di contaminare i corpi idrici e i relativi letti. Qualora dall'attività si generassero dei rifiuti, dovranno essere prontamente rimossi a cura e spese delle associazioni che li hanno generati, senza oneri per il Consorzio e senza creare pericolo di contaminazione.

"L'autorizzazione, rinnovabile - informa il direttore generale Armando Di Nardo -, verrà rilasciata per un periodo massimo di 20 giorni, e non darà diritto ad alcuna tutela assicurativa da parte del Consorzio per gli interventi che verranno effettuati, né per danni che potrebbero essere arrecati dagli incaricati a perso-

ne e a cose, per cui ogni associazione dovrà preventivamente verificare le proprie polizze a favore degli incaricati". Per facilitare l'attività del personale incaricato, la roggia di Palma viene suddivisa in più tratte. Le associazioni eventualmente interessate dovranno comunicare al Consorzio la loro disponibilità entro il 10 dicembre all'indirizzo e-mail info@bonificafrilana.it, indicando per ciascuna delle tratte l'incaricato o gli incaricati all'attività e fornendo il numero di cellulare e l'indirizzo e-mail. "Le tematiche ambientali, la difesa del territorio e delle acque investono tutta l'attività del Consorzio - afferma la presidente Rosanna Clocchiatti -. I lavori nelle rogge, realizzati per la conservazione di un bene di alto valore storico e ambientale strettamente connesso con il territorio e l'ambiente della città di Udine, rappresentano solo un esempio e un aspetto di tutta l'attività generale. Durante gli interventi verranno attuate tutte le possibili tutele della fauna anatide e ittica; sarà pulita la Roggia dai rifiuti che vi sono stati scaricati nell'ultimo anno, che già si prevede saranno raccolti in notevole quantità. Lanciamo come sempre un appello ai cittadini di evitare azioni attestanti scarso senso civico»



CANALE La roggia di Palma sarà soggetta a dei lavori



Opere idrauliche per 136 milioni in cinque anni

► Il Consorzio Acque risorgive tira le somme del proprio mandato

IL BILANCIO

MESTRE Centotrentasei milioni di euro per la sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente. È questo il dato che emerge dal bilancio del Consorzio di bonifica Acque risorgive riferito alle 74 opere realizzate, in corso e progettate durante il quinquennio di mandato 2015/2019 (le elezioni per il rinnovo dell'assemblea consortile sono fissate per domenica 15 dicembre). «È importante rendicontare come vengono spesi i soldi versati dai consorziati - spiega il presidente del Consorzio Francesco Cazzaro. Si tratta di un'informazione dovuta per renderli maggiormente partecipi delle scelte compiute e programmate». Le opere in concessione, che hanno come obiettivo la mitigazione del rischio idraulico di quelle aree che, anche a causa dei mutamenti climatici, oggi vanno in sofferenza in caso di piena dei corsi d'acqua, riguardano i 6 ambiti (Pionca-Lusore, Marzenego, Dese-Zero, Sile, Muson e Novissimo) in cui è suddiviso il territorio. Parliamo di più di 100mila ettari, all'interno dei quali risiedono oltre 688mila abitanti di 52 Comuni dei quali 18 nella Città Metropolitana di Venezia, 23 in provincia di Padova e 11 in provincia di Treviso. I tecnici del Consorzio, oltre che per garantire la sicurezza idraulica, hanno lavorato anche in funzione dell'abbattimento delle sostanze inquinanti, azoto e fosforo, presenti negli oltre 2.400 chilometri di canali gestiti e per la creazione di aree, oasi e golene, che rivestono un grande valore naturalistico. «Un lavoro - viene sottolineato con soddisfazione dal

Consorzio - che ha fruttato ad Acque Risorgive numerosi riconoscimenti a livello nazionale, da Ecomondo allo Smau. Oggi gli abitanti del territorio gestito dal Consorzio di bonifica possono contare sulla presenza di 23 aree, molte delle quali visitabili dal pubblico». Due i progetti sui quali si sofferma il direttore Carlo Bendoricchio. «La riqualificazione dell'Osellino - dice - dopo la conferma da parte della Regione del finanziamento del primo e secondo lotto stiamo ora ultimando i progetti esecutivi per poi cantierare i lavori. E poi c'è il progetto della nuova sede che sorgerà nell'ex consorzio agrario di Noale, i cui lavori partiranno nel 2020». Un capitolo importante del bilancio di mandato è riservato all'evoluzione tecnologica che consente al Consorzio di bonifica di mettere a disposizione della cittadinanza una app in grado di offrire un ricco ventaglio di servizi on line, dalla visione dei cantieri in corso alle previsioni meteo aggiornate, ai livelli dei canali, oltre agli avvisi del centro di Protezione civile. Utilizzando, inoltre, l'app si potrà, inserendo il proprio codice fiscale, avere notizie sul seggio dove votare il 15 dicembre, trovare i nomi dei candidati in lizza e seguire, a seggi chiusi, lo spoglio in diretta.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSCELLINO Sul canale mestrino uno dei progetti più importanti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo scavo del taglio artificiale Brenta-Cunetta raccontato dai progetti ottocenteschi

IL LIBRO

RIVIERA DEL BRENTA Il Brenta-Cunetta rappresenta la più grande opera idraulica mai realizzata in Riviera del Brenta. Fu tutta scavata a mano dagli "scariolanti" a cavallo del 1850 e fu voluta dal governo austroungarico, allora regnante nel Veneto, per porre in sicurezza il territorio veneziano della Riviera del Brenta e quello padovano della Saccisica. Per completare i suoi dodici chilometri rettilinei e gli alti argini, da Fossolovara (Stra - Ve) a Corte di Piove di Sacco (Pd), ci vollero 11 anni. Tutto ciò è delineato in un volume di 200 pagine fresche di stampa, edito dal Consorzio di bonifica Bacchiglione e curato dal giornalista e storico veneziano Vittorino Compagno. Un testo che rappresenta la storia

idrografica di un territorio di oltre 50.000 ettari, dei quali oltre 4.000 posti sotto il livello del mare, compreso tra i colli Euganei e la laguna e abitato da 450.000 persone. Il libro sarà presentato martedì 3 dicembre presso la sede consorziale dell'ottocentesco impianto idrovoro di Codevigo (Pd), alla presenza dei 39 sindaci del territorio di competenza, di rappresentanti regionali e delle province di Padova e Venezia, di amministratori di vari enti pubblici e privati, nonché dei componenti dei due consigli di amministrazione del Consorzio Bacchiglione avviciandatisi dal 2010. Il libro parla della trasformazione idraulica di un territorio, sospeso tra terra e acqua, modellato nel corso dei secoli dalla mano dell'uomo, prima con le centuriazioni romane, poi con le bonifiche effettuate dai monaci bene-

dettini per trasformare zone paludose in terreni coltivabili, con gli assestamenti idraulici messi in atto dalla Serenissima Repubblica e infine con i piani idraulici di Vittorio Fossombroni e Pietro Paleocapa. Nel 1843 Paleocapa, con la "Memoria Idraulica sulla regolazione dei fiumi Brenta e Bacchiglione", stese un piano per mettere in sicurezza il territorio. Durante le ricerche eseguite per la stesura del volume, è stata ritrovata la copia originale e inedita del progetto particolareggiato, datato 10 dicembre 1843. E' da tale progetto che emerge per la prima volta il termine "Cunetta", ossia i 12 chilometri del fiume artificiale che, dritto come un fuso, scorre da Vigonovo (Ve) a Corte di Piove di Sacco (Pd), per poi sfociare in mare a Brondolo di Chioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROSÀ-ROSSANO. Le realizzerà il Consorzio di bonifica grazie a un finanziamento della Protezione civile tramite la Regione per un milione di euro

Alluvioni, opere di difesa sulle rogge

I lavori interesseranno i canali Balbi e Giustiniana. E' prevista anche una cassa di espansione da 8mila mc in via Novellette

Elena Rancan

Rosà è tra i beneficiari di uno dei sei finanziamenti che il Consorzio di Bonifica Brenta ha ottenuto dalla Protezione civile, tramite la Regione Veneto per lavori pubblici di sicurezza. Oltre un milione di euro sono i fondi per soluzioni definitive ai problemi di allagamento. Nello specifico i lavori riguardano: la roggia Balbi a Rosà per 180mila euro, con la sistemazione spondale di un tratto precario, la roggia Giustiniana Manfrina a Rossano ove è anche prevista una cassa di espansione dove trattenere le acque in piena, per un investimento di 280mila euro, lo scolo Torresino tra Marostica e Nove a completamento di un intervento già realizzato, per 550mila euro. «Un ringraziamento va ai colleghi sindaci interessati ai lavori che hanno operato in sinergia - ha sottolineato il sindaco di Rosà Paolo Bordignon - facendo presente che, con questi interventi, facciamo lavorare le aziende locali». I finanziamenti rientrano nell'ambito dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici nel veneto

fra ottobre e novembre dell'anno scorso. Per quanto riguarda il Bassanese, soggetto attuatore è stato nominato il direttore del consorzio Umberto Niceforo. Decine sono stati gli utenti interessati grazie ai quali non è stato necessario ricorrere all'esproprio, bensì ad accordi bonari. «La cassa di espansione - ha affermato il sindaco di Rossano Morena Martini - verrà realizzata in prossimità dell'asilo nido, in via Novellette nel terreno ora di proprietà comunale e oggetto di un atto di permuta con il precedente proprietario». Si tratta di un invaso da 8000 metri cubi, con la messa a punto di sponde: la cassa di espansione, in caso di pioggia intensa, eviterà l'esondazione delle due rogge.

«Il bacino artificiale - ha aggiunto il sindaco - conterrà infatti l'acqua che non defluirà nelle rogge evitando danni ingenti da allagamenti soprattutto in via Novellette, com'è accaduto più volte».

La gestione della parte idraulica di questa opera, una volta terminata, sarà seguita dal Consorzio di Bacino Brenta, mentre gli interventi di manutenzione verranno concordati tra gli uffici del Comune e del bacino. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area in cui sarà realizzata la cassa di espansione in via Novellette a Rossano. CECCON



Valle Ufita, niente inquinanti nel pozzo del Consorzio

GROTTAMINARDA

Nicola Diluiso

Niente più inquinanti nel pozzo utilizzato per irrigare i campi della Valle dell'Ufita attingendo dalla diga sotterranea. L'esito delle analisi chimiche - di parte - fatte eseguire dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Grottaminarda riconsegnano questa certezza. A questo punto si attende il riscontro da parte dell'Arpac per il via libera definitivo.

Il tutto è legato al sequestro avvenuto nel 2013, quando su esplicita richiesta dell'Asl, fu sospesa l'erogazione dell'acqua destinata all'uso irriguo. Nel pozzo - uno dei tredici dislocati tra Grottaminarda, Frigento e Flumeri - fu riscontrata la presenza di solventi provenienti dalle lavorazioni industriali e altamente tossici. Il provvedimento della ma-

gistratura, determinò, quindi, l'impossibilità da parte del Consorzio presieduto da Francesco Vigorita, di mettere a regime una parte del sistema irriguo a servizio degli agricoltori - circa 300 - e delle imprese della Valle dell'Ufita. «Oggi ricorda il presidente - in attesa del disco verde dell'Arpac, e prima ancora che l'indagine della magistratura fosse portata a compimento, ci è stata concessa la possibilità di far eseguire le analisi».

Da qui un dato importante. «I fattori inquinanti sono ormai scomparsi, e anche la caratterizzazione degli inquinanti che spetta al comune di Flumeri potrebbe anche essere superato dal momento che le acque sono sane», anticipa Vigorita. Il quale racconta anche di ciò che è accaduto in questi ultimi anni: «Dopo la fase del sequestro, si sono registrati tanti interventi da parte dei gruppi speciali dei carabi-

nieri. E il calo degli inquinanti nel pozzo è stato praticamente drastico». Evidentemente l'inquinamento è stato determinato da sversamenti illeciti, piuttosto che dalle falde acquifere afferenti la diga sotterranea.

Vigorita punta il dito: «Il tema della depurazione è un aspetto che i sindaci dovrebbero trattare con molta più attenzione». L'ente gestisce molti impianti. E grazie al sistema integrato realizzato - partendo dalla grande diga - nel corso dei decenni questo handicap è stato brillantemente superato. «Il pozzo oggetto del sequestro a breve dovrebbe essere messo in funzione, ma ad oggi, siamo riusciti a gestire il tutto utilizzando completamente il contenuto idrico della diga Macchioni, riservandoci di erogare o attingere risorse dagli altri pozzi solo in casi di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZOLA SUL BRENTA

Centrale Contarina in funzione Energia pulita per 30 famiglie

Riattivato l'impianto grazie al progetto del consorzio di bonifica Brenta che nel 2006 acquistò il manufatto rimasto dismesso per decenni

PIAZZOLA. È stata inaugurata ieri la centrale idroelettrica sulla roggia Contarina a Isola Mantegna, completata dal Consorzio di bonifica Brenta all'interno del manufatto idraulico costruito ai primi del '900 dal Camerini. Era stata in funzione fino al 1962 prima della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Dismessa per decenni, nel 2006 il Consorzio l'ha acquistata assieme al bacino per farne un grande progetto ambientale che, da una parte, ha visto la riqualificazione dell'invaso e, dall'altra, il recupero della centrale per produrre energia pulita. Con un salto di 2.60 metri, la centrale, che è alimentata dalle acque della roggia Contarina, ha una portata media di 3.400 litri al secondo e produce 625.600 Kwh l'anno, vale a dire corrente elettrica per una trentina di famiglie al giorno. Al taglio del nastro, il presidente del Consorzio Enzo Sonza, i sindaci del territorio, il consigliere regionale Luciano Sandonà e l'assessore regionale Giuseppe Pan che hanno messo in risalto l'importanza dei lavori eseguiti dal punto di vista ambientale. Gli interventi sono stati due: quello ambien-



Il taglio del nastro nella centrale idroelettrica

tale paesaggistico del bacino di Isola grazie a un finanziamento regionale (500 mila euro) e la riattivazione della centralina idroelettrica. Anche se al momento è chiuso al pubblico, il bacino presenta percorsi naturalistici, ha una torretta di avvistamento ed è attrezzato di birdwatching. Mantiene comunque finalità idrauliche e funge da invaso in coincidenza con le piene della roggia Contarina. «Un'opera importante per il territorio» ha detto il sindaco Valter Milani, «Piazzola è piena di queste centrali, tutte dell'epoca di Camerini (centrale Garibaldi, chiamata

anche Fabbrica Concimi; centrale Opifici, chiamata Opifici Minori; e centrale Rolando, chiamata Jutificio). Sono vere e proprie risorse. Questo sito merita di essere aperto al pubblico e diventare un'aula didattica per gli studenti. Il mio impegno andrà in questo senso».

La settimana scorsa il presidente Sonza ha inaugurato – con il sindaco Luciano Gavin – la centrale idroelettrica di Grantorto con una portata media di 2.500 litri al secondo, un salto di 1,35 metri e una energia annua di 190.000 kwh. —

Paola Pilotto

«Un collegamento per la piscina Così i ciclisti vanno sul sicuro»

Fratelli D'Italia lancia la proposta di creare una nuova pista

«**Viabilità**, un problema che da sempre sta a cuore a tutta la cittadinanza. Tra i nodi la creazione di un collegamento sicuro al polo natatorio di Rovigo, evitando alle persone sprovviste di auto o che vogliono raggiungerlo a piedi o in bicicletta, i trafficati viale Porta Po e viale del Lavoro, noti per incidenti e situazioni di pericolo», così Fratelli d'Italia Rovigo intervenire sulla questione. «E' già avvenuto - sottolinea Matteo Silvestri e Claudio Boreggio, dirigenti di Fratelli d'Italia, e Bartolomeo Amidei presi-

dente e coordinatore cittadino - un contatto diretto tra Amidei, e i vertici del consorzio di bonifica Adige Po. Il nostro suggerimento, raccolto in modo favorevole dalle figure apicali dell'ente che si sono rese disponibili a trovare un protocollo d'intesa con il Comune, è quello di realizzare una pista ciclo pedonale di collegamento per il Polo natatorio tra via Vittorio Veneto e viale Porta Po, immersa nel verde attraverso la zona bosco Valdentro. Raccogliamo un'idea partita da uno dei nostri candidati alle ultime elezioni comunali, ora dirigente di Fratelli d'Italia Claudio Boreggio, che ha redatto assieme agli ingegneri del consor-

zio di Bonifica Adige Po un progetto di facile realizzazione e a costi contenuti. La pista ciclo pedonale avrebbe inizio da via Vittorio Veneto, attraversando la zona verde bosco Valdentro che costeggia il canale Ramostorto, consentendo di raggiungere in totale sicurezza il polo natatorio. La zona, di proprietà demaniale ma in carico al Consorzio di Bonifica Adige Po, la cui manutenzione è gestita dal Comune tramite la municipalizzazione Asm, sarebbe il luogo ideale per la realizzazione di una pista ciclo pedonale; se poi si pensa che a poche decine di metri si collegherebbe la pista ciclabile, già esistente, che dalla bretella 'Gentili' passando per via Forlanini permette il collegamento al centro cittadino, si comprende fin da subito l'importanza che l'opera può assumere per l'intera comunità».



CALDIERO. Sì alla destinazione dei fondi

Nuove telecamere per vigilare sui parchi giochi

Previsto l'acquisto di giostrine
Ciclopista da fare l'anno prossimo

Più attenzione agli adolescenti ed investimenti per aumentare la sicurezza nelle aree verdi. Queste sono le coordinate tracciate e seguite dall'amministrazione comunale per l'assestamento di bilancio. Grazie a 113 mila euro di maggiori entrate, di cui 80 mila euro dovuti a maggiori permessi di costruire, il Consiglio comunale ha previsto di spendere 48.800 euro entro fine anno, per acquistare nuove telecamere e nuovo arredo urbano.

«Le prossime videocamere andranno a sorvegliare le aree verdi pubbliche e i parchi giochi», ha riferito in assemblea civica il sindaco Marcello Lovato. «Abbiamo concentrato la nostra mission su politiche a favore della famiglia», ha aggiunto il vicesindaco Francesco Fasoli. «Andremo di conseguenza a collocare nuove giostrine al Parco degli Artisti e al parco del quartiere Gardenia. Stiamo studiando di mettere a dimora anche attrezzature adatte non solo al divertimento dei bambini, ma anche a quello dei preadolescenti e degli adolescenti del paese. Un gruppo di essi lo abbiamo

coinvolto, proprio per capire le loro esigenze e preferenze», ha svelato Fasoli.

Nella stessa seduta del Consiglio comunale, è stata posticipata al prossimo anno, il 2020, la costruzione della pista ciclopeditonale tra il capoluogo e la zona industriale di Caldierino. Della cifra messa in bilancio per questa infrastruttura, pari 530 mila euro, rimangono da spendere l'anno prossimo 475 mila euro, mentre 55 mila euro sono già stati impegnati quest'anno.

«Abbiamo già effettuato le indagini geologiche sul tracciato», ha detto il vicesindaco Fasoli. «Ora stiamo interagendo con Veneto Strade e con il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, per completare lo studio preliminare, prima di stendere il progetto».

La consigliere comunale di opposizione, Annalisa Bonomi che ha votato a favore della variazione al programma dei lavori pubblici, ha chiesto di rivedere anche la pubblica illuminazione lungo il tracciato della ciclopeditonale. «Stiamo conducendo uno studio, proprio per questo», ha garantito Fasoli. ♦ **Z.M.**



A Zanica finanziamento Ue per sprecare meno acqua

ZANICA

Un contributo europeo da due milioni di euro per realizzare un nuovo sistema di irrigazione dei campi agricoli di Zanica, riducendo gli sprechi d'acqua.

L'intervento, che verrà realizzato su una vasta area agricola posta a sud del borgo storico del Padergnone, è stato annunciato nell'ultimo Consiglio comunale dal sindaco Luigi Locatelli, durante la presentazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo.

Col contributo a fondo perduto, che il Comune è riuscito a ottenere tramite il consorzio di bonifica, verrà sostitui-

ta la tradizionale irrigazione «a scorrimento», dove l'acqua viene prelevata dai canali irrigui e fatta scorrere sulla superficie dei terreni coltivati, con un sistema a captazione: si costruirà, cioè, un reticolo di canali sotterranei da cui gli agricoltori preleveranno l'acqua d'irrigazione per poi distribuirla sui campi con il sistema «a pioggia», ovvero la tecnica di asperzione sotto forma di piccole goccioline. I lavori partiranno nel mese di aprile e il nuovo sistema di irrigazione entrerà a pieno regime nel 2024.

«Si tratta di un grosso intervento che mostra attenzione all'ambiente e agli agricoltori del nostro territorio – ha

spiegato il primo cittadino – e che riguarda un'area di grande importanza da un punto di vista agricolo. Il vantaggio sarà una riduzione dell'acqua che viene dispersa sui terreni in modo improprio, si parla del 30-40 per cento in meno. Gli agricoltori si dovranno quindi attivare, a livello di strumentazione, per passare da una logica di irrigazione a scorrimento a quella a captazione, potendo però accedere anche a finanziamenti che verranno messi a disposizione dalla Regione».

Sono poi stati illustrati altri progetti di stampo ambientale, tra cui la posa di colonnine per la ricarica dei veicoli elet-

trici. Dall'opposizione, Giovanni Battista Rossi (Lega – Prima Zanica) ha bollato le linee programmatiche come «slogan elettorali». «Ci fa piacere sentire che avete ottenuto questo finanziamento europeo, dopo che vi abbiamo pungolato a lungo sulla mancata partecipazione del nostro comune ai bandi – ha aggiunto – ma ci sono tante cose che ci vedono contrari: è sbagliato, per esempio, rinviare al 2021 l'intervento sulla caserma dei carabinieri, che ormai non è più idonea, così come dannoso è il vostro piano della viabilità che renderà il paese un dormitorio».

Stefano Bani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area agricola del Padergnone



**IL DOSSIER
NEL PAESE FRAGILE
IL SUD IN DISSESTO
IDROGEOLOGICO**di **Rosanna Lampugnani**
e **Roberto Russo****IV & V****NEL PAESE FRAGILE
IL SUD DEL DISSESTO****Il 70% di tutte le frane contate nei 28 Paesi dell'Unione europea avvengono in Italia. Nel solo 2014 danni per 4 miliardi**di **Rosanna Lampugnani**

Nel 2015 Erasmo D'Angelis - che Matteo Renzi chiamò a palazzo Chigi per dirigere la nuova unità di missione contro il dissesto idrogeologico, purtroppo smantellata dal governo giallo verde - ha scritto un libro, «Un Paese nel fango», per raccontare nel dettaglio tutto ciò che in queste settimane si sta nuovamente squaderando davanti ai nostri occhi; ricordava, infatti, che il 70% di tutte le frane contate nei 28 Paesi dell'Unione europea erano avvenute in Italia; aggiungeva - tra i tantissimi dati - che solo nel 2014 i danni provocati dal dissesto idrogeologico assommavano a 4 miliardi, mentre i morti calcolati tra il 1945 e il 2015 arrivavano alla cifra mostruosa di 5455. Di quel libro parlammo sull'Economia del Mezzogiorno, anche perché si raccontava dei fondi europei messi a disposizione delle Regioni meridionali e spesi solo molto molto parzialmente.

Più recentemente, due mesi fa, abbiamo parlato del Rapporto 2019 redatto da Ispra e Anbi che tra l'altro spiegava che le frane in Italia sono 620mila e interessano il 7,9% del Paese: dalle montagne e lungo la dorsale appenninica. Aggiungevano, i due enti, che l'alto pericolo di frane incide per il 19,6% in Cam-

pania, per il 5,1% in Basilicata, per il 3,6% in Calabria, per il 3% in Puglia e per l'1,5% in Sicilia. Tutto ciò ha accresciuto l'allarme delle amministrazioni, l'attenzione della politica e dei mass media? Assolutamente no, se in questi giorni di precipitazioni, frane, allagamenti, Coldiretti ha calcolato che da agosto si sono verificati 53 eventi estremi solo in Puglia, il cui territorio per il 67% è a rischio anche perché il consumo di suolo è il più alto d'Italia.

I danni sono ovunque, particolarmente nel settore agricolo, colpito nelle produzioni, nelle strutture e nelle infrastrutture. Tutto questo è noto, ma ciò nonostante i dati forniti da Anbi, cioè dai Consorzi di bonifica (che non dappertutto funzionano come dovrebbero e non svolgono anche il ruolo di sentinelle del territorio) raccontano il disastro dell'Italia intera, non solo del Mezzogiorno, perché tra il numero degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nelle singole regioni e i progetti esecutivi in corso lo scarto è enorme. In Italia, dettagliava nel 2017 l'Anbi, si è arrivati a richiedere 3708 interventi, ma a distanza di 2 anni sono esecutivi solo 224. Nel dettaglio: in Piemonte il rapporto è di 211 a 11, in Lombardia di 109 a 7,

in Veneto di 697 a 24, in Emilia Romagna di 942 a 23.

E nel Sud? In Campania il rapporto è di 182 a 7, in Puglia di 80 a 10, in Basilicata di 28 a 17, in Calabria di 107 a 44 e in Sicilia di 15 a 8. Una differenza insopportabile, anche perché salvare il territorio, realizzare argini, piantare alberi, pulire gli alvei, abbattere case costruite sul greto dei fiumi per rifarle in aree sicure, controllare ponti e viadotti creerebbe lavoro (e Anbi fornisce anche i numeri dell'occupazione stimata per realizzare gli interventi contro il dissesto idrogeologico: Campania 2392 persone, Puglia 1408, Basilicata 1707, Calabria 958, Sicilia 150), aumenterebbe il benessere, la sicurezza e abbasserebbe i danni a carico della collettività intera. Meglio investire per la prevenzione che per correre ai ripari, insisteva D'Angelis. Tuttavia, come racconta un altro libro, scritto da Silvia Zamboni con Karl-Ludwig Schibel »Le città contro l'effetto serra. Cento buoni esempi da imitare«, qualcosa si può fare da subito per salvare i territori, almeno quelli delle città: si può intervenire sul fronte dell'energie rinnovabili, della gestione dell'energia, della mobilità sostenibile, del risparmio idrico. Se c'è qualche realtà impegnata nelle buone pratiche, che si faccia avanti e lo racconteremo.

**Ambiente**
DOSSIER SUD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASSA**Dal Natissa al Cormor
lavori per la sicurezza
dei corsi d'acqua**

/ PAG. 25



NELLA BASSA

Dal Natissa al Cormor si mettono in sicurezza fiumi, rogge e canali

La Regione stanZIA un milione per interventi straordinari
Le opere saranno eseguite dal Consorzio di bonifica

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARÒ. Un milione dalla Regione per la manutenzione straordinaria di rogge e fiumi nella Bassa friulana. È un risultato storico che consente di intervenire per la messa in sicurezza e la pulizia straordinaria dei corsi d'acqua del territorio, dal Natissa al Varmo, passando per il Corno e la Corgnolizza a San Giorgio e Porpetto (90 mila euro) o per il Cormor a Muzzana e lo Stella a Palazzolo. La decisione è stata presa dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha stanziato 3,95 milioni per interventi su corsi d'acqua e opere idrauliche che verranno eseguiti del Consorzio Bonifica Pianura Friulana in tutta la regione, dei quali un milione andrà alla Bassa.

«Questo intervento, che verrà eseguito nei prossimi mesi, consentirà di migliorare la sicurezza e la fruibilità, anche turistica, delle nostre vie d'acqua», spiega il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, esprimendo massima soddisfazione per il risultato raggiunto. «Ringrazio l'assessore Scoccimarro e il direttore Canali per aver sostenuto e approvato questa progettualità, ma anche la presidente Clocchiatti, il direttore Di Nardo e i tecnici Venturini e Bongiovanni del Consorzio Pianura Friulana, per la costante attività di monitoraggio delle esigenze del territorio e – aggiunge il leghista – per la tempestività con cui propongono interventi necessari a garantire la sicurezza».

La Bassa pianura friulana è caratterizzata da un fittissimo reticolo idraulico, indispensa-

bile per la salvaguardia dei territori. Un fittissimo reticolo che è costituito da fiumi e rogge naturali. La loro funzionalità idraulica risulta fondamentale, perché sono i corpi ricettori finali delle acque raccolte dai terreni posti sotto la linea delle risorgive per convogliarle direttamente nella laguna di Grado e Marano. Spesso capita che portino rilevanti quantità d'acqua, arrivando anche a far paura alle comunità locali per il rischio esondazione, com'è avvenuto a causa del maltempo di fine novembre. «Anche per questo – conclude Bordin – abbiamo stanziato il contributo, per eseguire interventi di manutenzione straordinaria e riportare i corsi d'acqua alla loro originale efficienza, con benefici in termini idraulici e di costi di gestione». —

BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI



L'ondata di maltempo che ha flagellato la Bassa a fine novembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VENETO ORIENTALE. Il Consorzio censisce 13mila documenti

La bonifica va... in archivio

Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha provveduto a censire e schedare secondo i più moderni criteri di digitalizzazione archivistica oltre 13.000 unità del proprio patrimonio documentario, custodito nelle sedi di Portogruaro e San Donà di Piave, al quale si aggiungono i numerosi manufatti idraulici, parte integrante del paesaggio di bonifica e caratterizzati da una non comune valenza estetica. Un lavoro certosino, condotto da un gruppo di giovani ricercatori dell'Università di Padova, con background scientifici diversi (storici, archeologi, archivisti, geografi), coadiuvati dall'esperienza tecnica e professionale del personale del Consorzio di Bonifica. Presto, dunque, grazie alla piattaforma on line Terrevolute, portale culturale di Anbi Veneto (www.terrevolute.it), sarà possibile un rapido accesso da remoto alle schede descrittive di ogni unità archivistica conservata nell'Archivio storico del consorzio, offrendo così una notevole quantità di documenti (relazioni tecniche, progetti, cartografie, immagini storiche, dati e informa-

zioni) utili per la valorizzazione del prezioso patrimonio culturale materiale e immateriale presente nel territorio che, adeguatamente inventariati e valorizzati, rappresentano una fonte imprescindibile non solo per la ricostruzione della storia istituzionale dell'Ente, ma anche per tracciare la storia socio-economica e l'evoluzione fisica dei territori che, nel corso del tempo, sono stati soggetti a interventi di bonifica e irrigazione, in vista di una gestione sostenibile dei territori stessi e delle economie che vi sussistono. Il lavoro fin qui svolto, nell'ambito del progetto Terrevolute, coordinato dalla professoressa Elisabetta Novello, dell'Università di Padova, in collaborazione con il prof. Mario Brogi, docente di archivistica alla stessa università, permetterà al Consorzio di aprire i propri archivi a un pubblico più vasto rispetto a quello dei propri dipendenti, contribuendo allo sviluppo di "buone pratiche" non solo nella gestione del materiale archivistico ma anche, esigenza sempre più sentita dalla società civile e dalle istituzio-

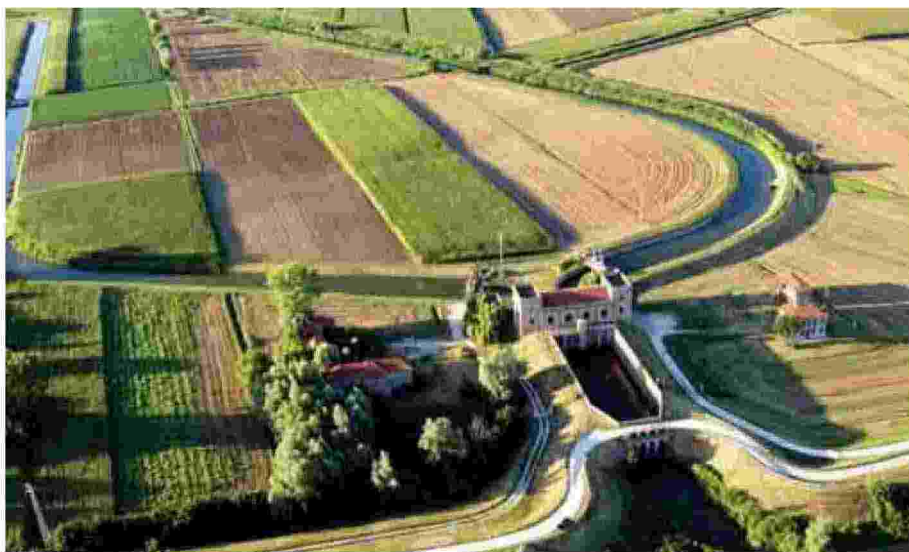
ni, nel campo della gestione responsabile del territorio, grazie alla grande mole di dati idrogeologici condivisi in rete.

Non meno importante, poi, la possibilità di utilizzare l'enorme quantità di informazioni, finalmente ordinate e disponibili al pubblico, per un'efficace azione di promozione culturale del territorio attraverso la programmazione di attività da realizzarsi con gli istituti scolastici, con gli enti locali e con le numerose associazioni operanti sul territorio stesso.

Con l'apertura del proprio archivio, il Consorzio di bonifica Veneto Orientale restituisce alla comunità una parte considerevole della storia del proprio territorio, marcato come pochi altri dalla paziente e continua opera di bonifica che ha permesso di trasformare lande malsane in un ambiente salubre, produttivo e meta sempre più frequentata da un turismo culturale consapevole, come è emerso dal successo delle prime due edizioni di "Terrevolute - Festival della Bonifica". Si tratta, dunque, del primo passo di un'attività di valorizzazione del patrimonio storico

che intende proporre nei prossimi anni iniziative di alto livello volte ad arricchire ulteriormente l'offerta culturale: a breve infatti, il progetto prevede, l'avvio di una campagna di interviste per salvaguardare anche il prezioso patrimonio "immateriale" presente in questi luoghi, una memoria da valorizzare e lasciare in eredità alle future generazioni. Il presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Giorgio Piazza, ha manifestato la propria "viva soddisfazione per questa operazione di alto valore scientifico. La schedatura e l'apertura al pubblico dell'archivio storico del Consorzio, attraverso il portale Terrevolute, arricchisce e rafforza notevolmente il ruolo dell'Ente, sottolineando il grande impegno profuso nella promozione di una sempre più diffusa consapevolezza delle peculiarità e delle caratteristiche attrattive delle terre di bonifica. Il lavoro fino ad ora svolto, e in continua evoluzione, ci permetterà di essere all'avanguardia non solo nel campo tecnico ma anche nel campo culturale, offrendo una risposta precisa e puntuale alla crescente domanda di cultura".

Renzo Rossetto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



METEO

cerca nel sito



MAPPE ed esploratori sulle rotte della SERENISSIMA

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Lunedì 2 Dicembre 2019, 00:00

Opere idrauliche per 136 milioni in cinque anni



IL BILANCIOMESTRE Centotrentasei milioni di euro per la sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente. È questo il dato che emerge dal bilancio del Consorzio di bonifica Acque risorgive riferito alle 74 opere realizzate, in corso e progettate durante il quinquennio di mandato 2015/2019 (le elezioni per il rinnovo dell'assemblea consortile sono fissate per domenica 15 dicembre). «È importante rendicontare come vengono spesi i soldi versati dai consorziati - spiega il presidente del Consorzio Francesco Cazzaro. Si tratta di

[CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO](#)

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

Tweet

Consiglia

DIVENTA FAN



Il Gazze...

Mi piace



SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK



Il Gazzettino
488.607 "Mi piace"

Mi piace

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

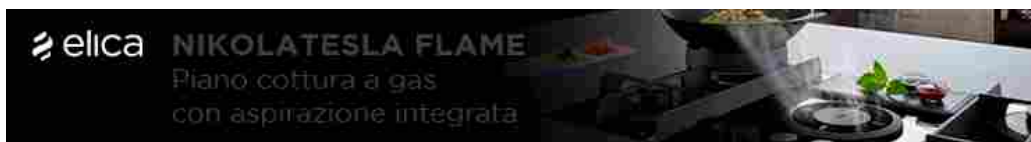
DOVE L'INCANTO DELLA NATURA VERDE DEI MONTI SIBILLINI È SEMPRE NUOVO E IMMENSO

MARCHE. BELLEZZA INFINITA



CentroPagina

Smart News dal Territorio



ANCONA RIVIERA	OSIMO VALMUSONE	JESI VALLESINA	FABRIANO AREA MONTANA	SENIGALLIA VALLE DEL MISA	
SERVIZI- SOLUZIONI IMMOBILIARI- SALUTE E ASSISTENZA- LOCALI E RISTORAZIONE- NECROLOGI E ONORANZE	CERCA...				

Attualità	Cultura	Sport	Benessere	Lifestyle ▾	Servizi ▾
-----------	---------	-------	-----------	-------------	-----------

ATTUALITÀ HOME PROVINCIALE TOP 2

Pesaro, la Provincia interviene su 9 ponti con 700 mila euro di manutenzioni



Mi piace

Piace a 16.451 persone.
Iscriviti per vedere cosa
piace ai tuoi amici.

Dopo il crollo del viadotto sulla A6 si torna a parlare di sicurezza. Ecco tutti gli interventi in programma sulle strutture provinciali da Pesaro a Pergola

Di **Luigi Benelli** - 2 dicembre 2019



MUSICA

“Personale Tour”: Fiorella Mannoia in concerto al teatro delle Muse



La cantante sarà ad Ancona presenterà al pubblico il suo ultimo disco di inediti, “Personale”, e i suoi più grandi successi:

«L’album è una piccola e umile “personale”»



L'EVENTO

Gradara, 400 opere per raccontare il segno grafico di Dürer e degli incisori tedeschi



A Palazzo Rubini Vesin una grande esposizione - e parallelamente anche all'Oliveriana a Pesaro - per celebrare la

fortuna dell'incisore tedesco. Il curatore Luca Baroni: «La più completa mai realizzata in Italia»



Il ponte a Pergola

PESARO – Dopo il viadotto crollato sulla A6 in Liguria, torna ad allargarsi la lente di ingrandimento sui **ponti locali**.

Ed ecco che nel 2020 la Provincia di Pesaro e Urbino effettuerà **interventi su 9 ponti**, per un importo complessivo di **700mila euro**, rientranti nello stanziamento di **2 milioni e 584mila euro** assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Mit 2020 per la **manutenzione straordinaria** delle strade e dei ponti. È quanto evidenzia il dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Pesaro e Urbino **Mario Primavera**.



Proprio in queste ore anche a **Pesaro** si muove qualcosa.

Infatti è chiuso al traffico il **cavalcaferrovia**, per eseguire prove di carico lunedì 2 dicembre, dalle 21.30 in avanti per almeno 6 ore (prove di carico sulla 1^ e 3^ campata lato periferia). Martedì 3 dicembre sempre dalle 21.30 in avanti per circa 6 ore, per fare le prove di carico sulla campata ferroviaria.

Andiamo nel dettaglio per quanto riguarda i viadotti provinciali.

Si tratta del **ponte sulla strada provinciale 12 "Bellisio"**, dopo Pergola (messa in sicurezza della pila del ponte), del **ponte sulla strada provinciale 65 "Cerreto"** a Tavullia, al confine con la provincia di Rimini (manutenzione straordinaria), di un **ponte sulla strada provinciale 130 "Valle di Teva"** che collega la vallata del Foglia con quella del Conca (su cui esiste già una limitazione di traffico e che sarà sottoposto a manutenzione parapetti e verifiche strutturali), del **ponte sulla Sp 141 circonvallazione di Pergola** (manutenzione spondale per salvaguardia pila in alveo), del **ponte sulla Sp 81 "San Paterniano"** che da Sant'Angelo in Vado conduce a Piobbico (manutenzione), del ponte sulla **Sp 61 "Borgo Pace"** (manutenzione), del **ponte sulla Sp 42 "Frontone - Serra"** (spese tecniche per progettazione esecutiva, architettonica, strutturale e direzione lavori), del **ponte sulla Sp 127 "Montelabbate - Montecchio"** (sostituzione di ringhiera con una nuova barriera bordo ponte e pila) e del **ponte sulla Sp 7 "Pianmeletese"** (manutenzione straordinaria).

«Ogni anno – prosegue **Mario Primavera** – viene fatto un controllo sui ponti per verificarne le condizioni ed eventuali cambiamenti rispetto all'anno precedente. Attualmente sono in corso **7 interventi**, tra cui i lavori di ricostruzione del Ponte Amelia sulla strada provinciale 2 "Conca" e la straordinaria manutenzione del ponte 'Scaricalasino' sulla strada provinciale 78 "Ridolfina"».

«Nel passato – evidenzia il presidente della Provincia **Giuseppe Paolini** – sono stati **fatti errori da parte dello Stato** che hanno messo in ginocchio le Province, con tagli e prelievi forzosi troppo consistenti per poter assicurare servizi e interventi adeguati. Ora è giusto che vengano messi in campo a livello nazionale investimenti straordinari, per garantire la sicurezza stradale, dei ponti e dei cittadini».

Relativamente agli interventi **in corso sui 7 ponti**, si tratta della **ristrutturazione del Ponte Amelia** in prossimità del centro abitato di Monte Cerignone, a causa del degrado della struttura per vetustà (lavori finanziati per 500mila euro dalla Provincia con fondi Mit 2019 e per 800mila euro dalla Regione, su progetto esecutivo del Consorzio di Bonifica Marche in base ad una convenzione con la Provincia).

Poi la **manutenzione straordinaria sul "Ponte Scaricalasino"** sulla Sp 78 "Ridolfina", al confine tra i Comuni di Colli al Metauro e Terre Roveresche (lavori finanziati dal Mit 2019 per 100mila euro, con interventi di rimodellamento e difesa scarpate con massi ciclopici,

VOLLEY

Pallavolo, sempre in testa Castelfellino e Jesi



La Termoforgia torna coi tre punti da Lucca, per la Perialisi Pan settimo successo di fila e stop imposto alla terza in classifica

Forlì. Un punto per la Moncaro Moie, nel maschile è fanalino di coda la Tecno Surface in C



BASKET

Coach Rajola: «Nonostante la sconfitta complimenti al mio Campetto»



Il tecnico degli anconetani ha commentato la prestazione della sua squadra sul campo del Teate Chieti dove,

nonostante la sconfitta per 91-71, si sono viste buonissime cose soprattutto nel primo tempo. Determinanti le assenze in casa d'orica



PSICOLOGIA

Psicopatia: l'incapacità di provare empatia



La persona psicopatica manipola gli altri per i propri scopi, senza curarsi di provocare sofferenza e senza provare

rimorso. Ecco le cause del disturbo e i possibili trattamenti



PSICOLOGIA

Empatia, come trovare la giusta distanza (seconda parte)



Essere troppo empatici può portare a sovraccaricarsi del dolore altrui. Alcuni accorgimenti permettono di essere

consapevoli del proprio coinvolgimento e di regolarlo



rinforzo fondazioni e pile del ponte e ripristino calcestruzzi ammalorati), oltre ad altri 5 interventi di **straordinaria manutenzione**, per complessivi 220mila euro del Mit 2019: **ponte Sp 25 "Panoramica Ardizio** a Fosso Sejore (Pesaro); ponte sulla **Sp 32 "Pesaro - Mombaroccio"**; ponte sulla **Sp 1 "Carpegna"** in direzione Pennabilli; ponte sulla **Sp 112 "Carpegna - San Sisto"** in direzione San Sisto e ponte sulla **Sp 112 "San Donato in Taviglione"**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▴

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

PESARO | PONTI | VIADOTTO A6

Ti potrebbero interessare

Di più sull'autore



Pesaro, i ladri puntano anche alle periferie. Un colpo andato a segno, uno tentato



Pesaro, le Sardine in piazza Lazzarini per dire no all'odio. Con qualche tensione



Pesaro, il Rossini Center aperto a Santo Stefano, sindacati in protesta

Centropagina
Smart News dal Territorio

Copyright 2017 © Optima Comunicazione srl | Tutti i diritti sono riservati
Editore: Optima srl
Sede legale: Viale Papa Giovanni XXIII, 6 - JESI An
C.F., P.I.V.A. e Reg. Imp. AN N. 01446900423 - R.E.A. N. 131906

Per la redazione

redazione@centropagina.it
Tel. 0731 200735

Per la pubblicità

Optima srl - Tel. 0731 207713
www.optimacomunicazione.it

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. **Per maggiori informazioni clicca qui** **Chiudi**



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

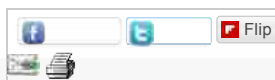
Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 2 Dicembre

[Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Montespertoli



Montespertoli. Torrente Orme: al via l'operazione di diradamento selettivo sulle alberature per una maggiore sicurezza idraulica

L'intervento è parte del piano straordinario di manutenzione dei corsi d'acqua, per il loro recupero a condizioni di maggiori sicurezza, finanziato grazie all'accordo di programma tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e delle Acque



[\[+ZOOM\]](#)

L'intervento è parte del piano straordinario di manutenzione dei corsi d'acqua, per il loro recupero a condizioni di maggiori sicurezza, finanziato grazie all'accordo di programma tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e delle Acque. Al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno sono andati 2,5 milioni di euro per Greve, Ema, Orme, Ombrone Pistoiese ed Elsa.

Serviranno poco meno di 150 mila euro per fare su tutto il Torrente Orme, dalle colline di Montespertoli fino a Empoli, una campagna di tagli selettivi per il diradamento e la riqualificazione della vegetazione arborea; più precisamente si lavorerà su un tratto di circa 10 mila metri dall'altezza della località Le Galvane nel comune di Montespertoli fino a raggiungere la località Tartigliana nel comune di Empoli.

Qui lo studio della vegetazione ha evidenziato un quadro abbastanza semplificato dei tipi di vegetazione con la classica presenza di pioppo nero e bianco, salice bianco, robinia, ontano nero e sambuco. La lavorazione comporterà il taglio della vegetazione presente in alveo o in area golenale e il diradamento sulle sponde privilegiando l'asportazione delle piante già morte o deperienti presenti all'interno della sezione d'alveo. Tutte le operazioni saranno condotte avendo la massima attenzione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente fluviale, che tuttavia sarà necessariamente parzialmente compromesso per poi tornare con la nuova fase vegetativa ad un nuovo equilibrio caratterizzato però da maggiore officiosità idraulica e dunque minore rischio idraulico.

"La presenza di piante in alveo o di piante vecchie, malate o a fine ciclo vitale sulle sponde - spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino - può essere infatti elemento di grande

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Biglietti d'oro, 10 giorni senza mamma
film italiano più visto

Tratto sponda Ticino cede a Pavia

Filippine: arriva tifone, evacuati
100.000

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ

METEO

SPETTACOLI

EVENTI

Servizi e
strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta
rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-
05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

rischio in caso di piene che possono sradicare od abbattere rami e tronchi che trasportati poi a valle rischiano di creare occlusioni al regolare deflusso delle acque. A differenza di quanto si possa credere inoltre eliminare le piante in maniera selettiva non incide negativamente sullo sviluppo della fascia ripariale perché permette alle specie più pregiate di trovare nuova luce e spazio per un loro maggiore accrescimento rispetto alle essenze aliene o di minor pregio. Risultati che abbiamo visto essere stati fondamentali anche in occasione dell'ultima ondata di maltempo".

"Questo ulteriore intervento conferma quanto sia necessario il lavoro che il Consorzio di Bonifica fa in collaborazione con le amministrazioni comunali - dichiara Alessio Mugnaini, Sindaco di Montespertoli - Per noi è essenziale garantire la sicurezza dei corsi d'acqua e allo stesso tempo la loro fruibilità, per questo ringrazio il Consorzio per l'attenzione quotidiana al territorio di Montespertoli. Ci tengo a sottolineare che questo intervento selettivo garantisce la massima sicurezza con un intervento che è il meno invasivo possibile, a dimostrazione che questi lavori riescono a garantire sicurezza e rispetto dell'ambiente naturale dei corsi d'acqua".

02/12/2019 11.45

Comune di Montespertoli

[^ inizio pagina](#)

Tweet di @metfirenze



Met Firenze

@metfirenze

#Firenze. Inaugurata la nuova #piazza delle Cure
Le ampie aree pedonali e la grande copertura, oltre ad essere utilizzate per il #mercato, saranno luogo di iniziative e vita del #quartiere ift.it/2rPM7vN



2h



Met Firenze

@metfirenze

'Festa del #volley nazionale' a Palazzo Vecchio
Nel Salone dei Cinquecento i protagonisti della storia della #pallavolo italiana. L'evento

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Luca Lanzoni
Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO INFORMAZIONI SUL SITO CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ PRIVACY



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferrara**italia**

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Un progetto per Elisabeth, il Sindaco: "Trovata una sistemazione dignitosa, salvaguardato il rispetto degli spazi comuni"

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI



Bilancio di previsione 2020: nessun aumento dei contributi consortili e investimenti per 6.6 milioni di euro

Riceviamo e pubblichiamo / 02 Dic 2019

COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 18

Da: Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Un bilancio equilibrato, nessun aumento a carico dei contribuenti e 6.6 milioni di euro che saranno investiti in opere idrauliche, ristrutturazioni e mezzi operativi. E' questo il bilancio di previsione 2020 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che guarda sempre al futuro e si mantiene in salute nonostante stia rispondendo sempre più spesso ai costi legati alle emergenze climatiche che richiedono la movimentazione di volumi d'acqua sia nel caso di precipitazioni eccezionali che di siccità persistenti. Completata ed ottimizzata la fusione dei tre consorzi avvenuta 10 anni fa, si apre ora una nuova fase per il Consorzio di Bonifica che, giunto al quinto ed ultimo anno del secondo mandato del presidente Franco Dalle Vacche, lo affronterà capace di continuare ad investire senza però accedere ad altri mutui, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché il futuro nuovo consiglio d'amministrazione, possa operare nelle migliori condizioni per garantire una presenza sempre più efficace e di rilievo per lo sviluppo del territorio.



Gestione della flotta

Ann. 5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle...

Expert Market

[Scopri di più](#)

"Per il secondo anno consecutivo non ci sarà nessun aumento dei contributi a carico dei consorziati, frutto di un'amministrazione attenta e grazie alle economie di scala legate alla fusione che ancora ci permettono risparmi – dice il presidente Franco Dalle Vacche – a parità di risorse, infatti, riusciamo oggi a dare più quantità e più qualità di servizi e risposte al territorio grazie alle scelte fatte in questi anni che ci hanno portato ad avere una puntuale reperibilità di dipendenti per far fronte alle emergenze, capacità di risposta nell'immediato,

STANCO DEI COSTI DEL TUO POS?

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi su www.asapta.it. I Costi Variabili delle transazioni sono su www.asapta.it/tariffe. Offerta per i nuovi clienti in promozione fino al 15/11/2019.

SOSTENITORI DI FERRARITALIA

OGNI VENERDI'
IL MEGLIO DI FERRARITALIA
AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ADERISCI AL MANIFESTO



A cura di Sistemi Umani e Ferraraitalia

servizi ai comuni, una preparata struttura tecnica capace di rispondere nel modo più appropriato alle esigenze del territorio. Questo bilancio preventivo apre ora una nuova stagione del Consorzio che può basarsi su fondamenta solide sulle quali la prossima amministrazione potrà continuare a costruire”.

Uno degli importanti motori del Consorzio è il personale, ben 261 dipendenti fissi che rappresentano il 50% della spesa ma che sono all'interno di una struttura ben definita, meglio distribuiti e quindi capaci di rispondere a più esigenze, dare un miglior servizio. “Grazie alla scelta del Consorzio di non esternalizzare l'esecuzione delle attività di istituto, sia quelle di natura tecnica che amministrativa, ma anzi, cercando di incrementarne il numero, si è ora in grado di avere interventi efficaci riducendo i tempi – prosegue Mauro Monti, direttore generale – si dovrà lavorare per incrementare la rapidità nella spesa delle risorse a disposizione, seppure sia già a un livello molto buono, dimostrato anche dalla voce relativa alle risorse per gli investimenti, pari a 6.6 milioni di euro già disponibili. Nel 2020, quell'importo si trasformerà in cantieri con progetti in parte già definiti”. Tra i cantieri più importanti, il recupero post sisma di Palazzo Naselli Crispi a Ferrara (2.7 milioni di euro), la riqualificazione di Sant'Antonino a Cona per concentrare in quei locali gli archivi e la biblioteca (561.000 euro), l'acquisto di due escavatori (488.000 euro), la chiavica e la sistemazione del canale Naviglio a Coccanile (550.000 euro), la sistemazione del bacino Taglio nuovo (250.000 euro), il ponte Prafitta Bertolina (223.000 euro), il riordino dell'impianto e delle paratoie di Baura (200.000 euro), la ristrutturazione degli uffici in via Mentana 3 (282.000 euro), interventi di manutenzione alle infrastrutture del comparto irriguo (670.000 euro), ed un ulteriore rinnovo e ampliamento del parco mezzi (700.000 euro).

A questo si accompagna anche l'accantonamento di risorse per la costituzione di un fondo di riserva, per far fronte a fenomeni imprevedibili o emergenze idrogeologiche come quella appena superata, capace in soli 4 giorni, di costare oltre 150.000 euro in energia elettrica e, seppure utilizzata per salvare territori da allagamenti, non soggetta a sgravi o agevolazioni. Energia elettrica che pesa per il funzionamento degli impianti in un anno ben 5 milioni di euro su un piano di costi complessivo di 36 milioni di euro coperto per 34 milioni dai contributi consorziati.

“Tra i nostri obiettivi del 2020 ci sarà anche l'impegno a far crescere la consapevolezza e conoscenza del ruolo che ha il Consorzio sul territorio – terminano Monti e Dalle Vacche – proseguiamo dunque con incontri pubblici e ampliando la comunicazione in ambiti non ancora esplorati, e non solo verso i consorziati. Questo bilancio di previsione è anche il chiaro segnale che in questo decennio dalla fusione, si è costruita questa realtà sempre pensando al futuro e con una prospettiva sempre ben oltre il mandato amministrativo. E' un bilancio stabile, solido che non chiede ulteriori sforzi alla collettività, mantiene di fatto inalterati gli importi dell'anno precedente e non vedrà l'accensione di ulteriori mutui. Il 2020 sarà l'anno zero di una nuova fase per il Consorzio che, contando su un bilancio che si fonda su un equilibrio stabile tra ricavi e costi ordinari, dispone di risorse adeguate per poter svolgere efficacemente la propria attività istituzionale senza ricorrere a risorse straordinarie.



Con Google puoi essere presente nei momenti che contano. Comincia a farti...

Ann. Google Ads

Scopri di più

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è globale: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione “verticale”, tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Come diventare un trader Pro

lp.fxoro.com

Corso gratuito di trading

Ricevi il nostro corso educativo gratuito e scopri il mondo delle trading

APRI

Mi piace

Condividi

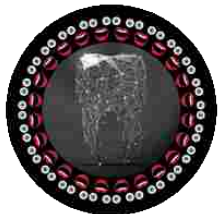
Piace a 5015 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

> Tomovic: “Non dobbiamo farci condizionare dalla paura”

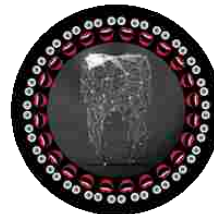
Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 2 dicembre 2019 - 12:26

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Torrente Orme, ripulitura delle piante a Montespertoli

🕒 02 dicembre 2019 12:03 📁 Attualità 🏠 Montespertoli



Facebook



Twitter



WhatsApp



E-mail



Mi piace

gonews.tv Photogallery



[Empoli] Empoli Città del Natale, famiglie a bocca aperta per le maxi installazioni



Serviranno poco meno di 150 mila euro per fare su tutto il Torrente Orme, dalle colline di Montespertoli fino a Empoli, una campagna di tagli selettivi per il diradamento e la riquilificazione della vegetazione arborea; più precisamente si lavorerà su un tratto di circa 10 mila metri dall'altezza della località Le Galvane nel comune di Montespertoli fino a raggiungere la località Tartigliana nel comune di Empoli.

Qui lo studio della vegetazione ha evidenziato un quadro abbastanza semplificato dei tipi di vegetazione con la classica presenza di pioppo nero e bianco, salice bianco, robinia, ontano nero e sambuco. La lavorazione comporterà il taglio della vegetazione presente in alveo o in area golenale e il diradamento sulle sponde privilegiando l'asportazione delle piante già morte o deperienti presenti all'interno della sezione d'alveo. Tutte le operazioni saranno condotte avendo la massima attenzione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente fluviale, che tuttavia sarà necessariamente parzialmente compromesso per poi tornare con la nuova fase vegetativa ad un nuovo equilibrio caratterizzato però da maggiore officiosità idraulica e dunque minore rischio idraulico.

"La presenza di piante in alveo o di piante vecchie, malate o a fine ciclo vitale sulle sponde - spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino - può essere infatti elemento di grande rischio in caso di piene che possono sradicare od abbattere rami e tronchi che trasportati poi a valle rischiano di creare occlusioni al regolare deflusso delle acque. A differenza di quanto si possa credere inoltre eliminare le piante in maniera selettiva non incide negativamente sullo sviluppo della fascia ripariale perché permette alle specie più pregiate di trovare nuova luce e spazio per un loro maggiore accrescimento rispetto alle essenze aliene o di minor pregio. Risultati che abbiamo visto essere stati fondamentali anche in occasione dell'ultima ondata di maltempo".

"Questo ulteriore intervento conferma quanto sia necessario il lavoro che il

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

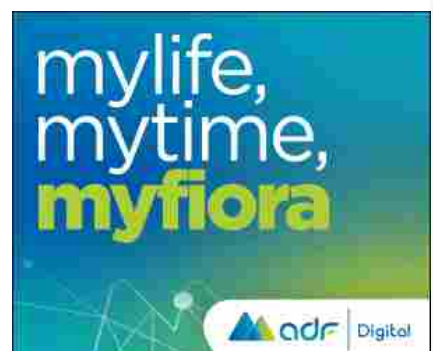
Radio
ON AIR
Lady
FM 97.700-102.100



scarica l'App



dab+



Consorzio di Bonifica fa in collaborazione con le amministrazioni comunali - dichiara Alessio Mugnaini, sindaco di Montespertoli - Per noi è essenziale garantire la sicurezza dei corsi d'acqua e allo stesso tempo la loro fruibilità, per questo ringrazio il Consorzio per l'attenzione quotidiana al territorio di Montespertoli. Ci tengo a sottolineare che questo intervento selettivo garantisce la massima sicurezza con un intervento che è il meno invasivo possibile, a dimostrazione che questi lavori riescono a garantire sicurezza e rispetto dell'ambiente naturale dei corsi d'acqua".

Fonte: Comune di Montespertoli

Tutte le notizie di Montespertoli

<< Indietro

Taboola Feed



Uomo compra una casa: ecco cosa ha trovato in giardino

Post Fun | Sponsorizzato



A 37 anni, questa è l'auto che guida Antonio Cassano

Weight Loss Groove | Sponsorizzato



La mamma la lascia sola col cane e succede questo

Graduatez | Sponsorizzato



Questa casetta è di 16 mq, ma dai un'occhiata all'interno

Empoli
CHANNEL



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Il sondaggio della settimana

Black Friday buona occasione per commercianti e clienti?

☐ Sì

☐ No

Vota

pubblicità

SOL BEACH HOUSE MENORCA
MINORCA

CYBER MONDAY

Prenota

DA 51 €

SOL
BY MELIA

Tempo Libero
Toscana

il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

gonews.it
33.177 "Mi piace"

#gonews.it

Email: info@gonews.it
Tel. 0571 72259

Mi piace

Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Home > NEWS > Luco dei Marsi verso il G7 di agricoltura e cibo

Attualità NEWS PRIMA PAGINA SLIDE TV

Luco dei Marsi verso il G7 di agricoltura e cibo

Il sindaco De Rosa: «Iniziative che ben rendono l'immagine della vitalità della nostra imprenditoria locale»

Pubblicato da Redazione IMN 2 Dicembre 2019 9



Giornate fortemente partecipate quelle che hanno visto a Luco dei Marsi la fase inaugurale dell'evento "Verso il G7 dell'agricoltura e del cibo – laboratorio Futuro", aperta con successo con la conferenza a tema "Dalla storia al futuro: viaggio nelle terre del lago". Protagonisti gli studenti, gli imprenditori, il CAI e il Tavolo Verde, lo storico Ezio Burri e il direttore del consorzio di Bonifica Abramo Bonaldi.



Sabato scorso 30 novembre la sala consiliare ha ospitato una tavola rotonda a tema "Risorse, ambiente e tecnologie: la promozione e la valorizzazione dei prodotti fucensi, nuovi percorsi per il futuro – ecosistemi per l'eccellenza, fondi europei, mercati, colture e innovazione, coltivare oggi il mercato di domani". Tantissime persone hanno preso parte

all'incontro come l'assessore all'Agricoltura nonché il vicesindaco Giorgio Giovannone, il sindaco di Sante Marie Lorenzo Berardinetti, il presidente del Consorzio di Bonifica Ovest Dario Bonaldi, i rappresentanti del Tavolo Verde Franco Fina e Giulia Ciaffone, il sindaco Marivera De Rosa e molti altri.

Spazio Pubblicitario



Abruzzo

Poche Nuvole

93% 2.1km/h 20%

10°C 12° 8°

12° 7° 3° 1° 4°
LUN MAR MER GIO VEN

SEGUICI SU

f FACEBOOK

LIKE

IN EVIDENZA



Boxe: il civitellese Amedeo Sauli stende la Croazia

2 Dicembre 2019



#PrimaDaDerby: Fucense e San Benedetto si annullano

2 Dicembre 2019

Tante le informazioni e le novità che sono emerse nel corso dell'incontro e sono stati offerti preziosi spunti e indicazioni che tracciano le prime linee delle proposte e delle idee che saranno sintetizzate nel G7.



Affollata e ricca di spunti anche la tradizionale Fiera di Sant'Andrea che è stata arricchita di sezioni speciali, con esposizioni di prodotti fucensi, tipicità locali, preparazioni gastronomiche e prodotti a chilometro zero. Diverse le iniziative che costituiscono il percorso ed è in programma per le prossime settimane la conferenza itinerante nell'albergo diffuso di Pizzoferrato.



Il sindaco si è detto soddisfatto per l'attenzione dedicata a questa iniziativa, un progetto di rivitalizzazione della cittadina marsicana dall'economia al sociale. All'interno dell'incontro è stata annunciata la convenzione del Comune con lo Sportello Europa che metterà a disposizione degli imprenditori agricoli strumenti e competenze per lo sviluppo delle aziende.



AGRICOLTURA FIERA SANT'ANDREA G7 IMPRENDITORIA LOCALE LUCO DEI MARSÌ MARIVERA DE ROSA

CONDIVIDI



< ARTICOLO PRECEDENTE

PROSSIMO ARTICOLO >

Angizia: fine della corsa. Secondo punto per il Paterno

#PrimaDaDerby: Fucense e San Benedetto si annullano

ALTRE NOTIZIE CHE POTREBBERO INTERESSARTI



VIDEO. Piazza Torlonia, arrivati i giochi per il Parco: fine lavori prevista entro settembre



Tasse sospese da dare indietro, CNA di Teramo e di L'Aquila in piazza a protestare



La legge sui cammini d'Abruzzo è pronta per partire: approvato regolamento su procedure per riconoscimento



Angizia: fine della corsa. Secondo punto per il Paterno

🕒 2 Dicembre 2019



Smantellata banda criminale di nigeriani: vasta operazione della Polizia

🕒 2 Dicembre 2019



Capistrello, Camara non basta: 1-1 con l'Angolana

🕒 2 Dicembre 2019

TAG

- A24 ABRUZZO AIELLI
- ANGIZIA LUCO ARRESTO
- AVEZZANO AVEZZANO CALCIO
- BUONGIORNO ON AIR CAPISTRELLO
- CARABINIERI CARSOLI
- CELANO CELANO CALCIO
- CHIETI CIVITELLA ROVETO
- COLLELONGO CRONACA AVEZZANO
- CRONACA L'AQUILA DROGA
- ECCELLENZA ABRUZZO
- GABRIELE DE ANGELIS GRAN SASSO
- L'AQUILA LANCIANO
- LFOUNDRY LUCO DEI MARSÌ
- MARCO MARSILIO MARSICA
- PATERNO PESCARA PESCARA
- POLIZIA POMERIGGIO LIVE
- PRIMA CATEGORIA ABRUZZO
- PROMOZIONE ABRUZZO PUCETTA
- REGIONE ABRUZZO SERIE D
- SERIE D GIRONI F SULMONA
- TAGLIACCOZZO TEATRO DEI MARSÌ
- TERAMO TERREMOTO
- TRASACCO

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

LUNEDÌ 02 DICEMBRE 2019 | DOMENICA DI AVVENTO

Aggiornato: 11:00

CURIOSITÀ

LUNEDÌ 02 DICEMBRE 2019, 11:00, IN TERRIS

LIGURIA | EMILIA-ROMAGNA

Al via il ripopolamento dei gamberi di fiume

La popolazione è diminuita del 74% in 10 anni a causa della... peste

MILENA CASTIGLI



Un gambero di fiume

Non è l'inquinamento delle acque ad uccidere buona parte dei gamberi di fiume presenti in Italia, ma un nemico ancora più letale: la **peste**. E' appena partito il **progetto "Life Claw"** che ha come obiettivo il ripopolamento dei fiumi in Liguria e in Emilia Romagna da parte **dei gamberi autoctoni di fiume** (*Austropotamobius pallipes*) la cui popolazione negli ultimi 10 anni è **diminuita del 74%**. Capofila del progetto - scrive Ansa - è il parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e sono coinvolti numerosi enti, tra questi l'Acquaio di Genova, il consorzio di bonifica di Piacenza, l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il comune di Fontanigorda, il Comune di Ottone, il parco naturale regionale dell'Antola. Il progetto è inoltre cofinanziato dall'Unione Europea. Il programma ha la **durata di 5**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

anni e tra gli obiettivi vi è la creazione di quattro strutture di **allevamento del gambero di fiume** oltre a contrastare la diffusione della "peste dei gamberi" - che rappresenta la principale causa dell'estinzione - e una mappatura dei corsi d'acqua più idonei dove immetterli.

La peste dei gamberi

Nella seconda metà del XX secolo le popolazioni del gambero autoctono in molti bacini si sono ridotte e molte altre sono addirittura scomparse per cause innumerevoli che vanno dalla diffusione della "peste del gambero" alla distruzione e modificazione dell'habitat naturale della specie. La sopravvivenza del gambero d'acqua dolce risulta minacciata da vari fattori quali: la diffusione di pericolose **malattie fungine** portate nel nostro Paese con l'introduzione di **gamberi esotici**. È il caso per esempio della "**peste dei gamberi**", una malattia epidemica causata dal fungo *Aphanomyces astaci*, di origine americana, che fin dal suo ingresso in Europa più di 100 anni fa (nel 1860) attraverso probabilmente l'accidentale importazione di gamberi infetti, ha causato una vera e propria **decimazione** delle popolazioni dell'autoctono *A. pallipes*. Un secondo fattore è la competizione con **crostacei decapodi esotici introdotti dall'uomo**. In molte aree della Pianura Padana ed in particolare in Lombardia sono attualmente presenti almeno **tre specie astacicole esotiche**: *Procambarus clarkii* (Gambero Rosso delle paludi della Louisiana), *Orconectes limosus* (Gambero americano) e *Astacus leptodactylus* (Gambero turco). Infine, l'inquinamento, sia organico - produce alterazioni nelle comunità di invertebrati che vivono sul fondo dei corsi d'acqua e impoverisce l'acqua di ossigeno - sia da metalli e anticrittogamici. I gamberi d'acqua dolce risultano essere infatti particolarmente sensibili ad alcuni componenti di questi prodotti.

TAGS

progetto in terris specie aliene milena castigli gambero fiume peste gamberi life claw

Commenti

Gentile lettore,

la redazione si riserva di approvare i commenti prima della loro pubblicazione.

Scrivi il tuo commento

Nome

E-mail

Il tuo commento

☐ [Accetto l'informativa sulla privacy](#)

Invia

Aviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERSO IL G7, NOVITA' E SINERGIE PER LO SVILUPPO E LA FIERA SIGLANO IL SUCCESSO DELLE GIORNATE INAUGU

Luco dei Marsi. Si è conclusa con una giornata fortemente partecipata la fase inaugurale dell'evento Verso il G7 dell'agricoltura e del cibo laboratorio Futuro, apertasi con successo giovedì scorso con la conferenza itinerante a tema Dalla storia al futuro: viaggio nelle terre del lago, che ha visto protagonisti studenti, imprenditori, Cai e Tavolo verde, con la guida d'eccezione dello storico Ezio Burri e del direttore del consorzio di Bonifica, Abramo Bonaldi.

Nella giornata di sabato la sala consiliare gremita ha ospitato la tavola rotonda a tema Risorse, ambiente e tecnologie: la promozione e la valorizzazione dei prodotti fucensi, nuovi percorsi per il futuro ecosistemi per l'eccellenza, fondi europei, mercati, colture e innovazione, coltivare oggi il mercato di domani, cui hanno preso parte, apprezzatissimi relatori, l'assessore all'agricoltura al Comune luchese, anche vicesindaco, Giorgio Giovannone, Lorenzo Berardinetti, sindaco di Sante Marie, promotore del Distretto Rurale della Marsica e presidente dello Sportello Europa, Dario Bonaldi, presidente del Consorzio di Bonifica Ovest, Angelo Ferrari, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Franco La Civita, esperto di piano di sviluppo rurale, Vincenzo De Amicis, esperto mercati e produzioni, i rappresentanti del Tavolo Verde, Franco Fina e Giulia Ciaffone, con i contributi della sindaca Marivera De Rosa e dei partecipanti al dibattito, e il coordinamento della giornalista Monica Santellocco. Tanti gli agricoltori e gli imprenditori del settore presenti in sala, come anche i rappresentanti degli enti e della politica locale.

Diverse le informazioni e le novità emerse nel corso dell'incontro, dall'attività del Consorzio di Bonifica, presente e futura, ai temi cruciali delle esigenze del mondo agricolo, dall'ambiente alle nuove disposizioni in corso d'opera nelle sedi istituzionali europee, dall'accesso ai fondi ai modelli di sviluppo integrato e le vie per la loro realizzazione attraverso il fare Rete tra enti, imprese, istituzioni, operatori e associazioni, essenziale per lo sviluppo del territorio. Spunti e indicazioni che, come sottolineato dalla sindaca Marivera De Rosa in conclusione, ben rendono l'immagine della vitalità del nostro mondo agricolo e dell'imprenditoria locale, come anche delle altre componenti del nostro tessuto sociale ed economico, e tracciano le prime linee delle proposte e delle idee che saranno sintetizzate nel G7, alla cui realizzazione poi operare attraverso l'ottimizzazione e la sinergia di risorse, competenze e ruoli.

La stessa sindaca ha espresso piena soddisfazione per l'attenzione dedicata alle iniziative, anche da parte degli organi regionali e provinciali, ricordando come gli eventi rivolti al mondo produttivo, del settore primario e dei servizi, come anche l'attenzione alla valorizzazione dei beni storico-culturali, messi in campo dall'amministrazione, siano parte di un progetto di rivitalizzazione della nostra cittadina, dall'economia al sociale, complesso e a tratti arduo, ma che confidiamo porti buoni frutti per la nostra comunità. Nel corso dell'incontro è stata annunciata la convenzione del Comune con lo Sportello Europa, che metterà a disposizione degli imprenditori agricoli strumenti e competenze per lo sviluppo delle aziende. Affollatissima e ricca di scorci suggestivi la storica Fiera di Sant'Andrea, per l'occasione arricchita di sezioni speciali, con esposizioni di prodotti fucensi e delle tipicità locali, dal miele ai prodotti ottenuti da grani antichi e biologici, alle golose preparazioni gastronomiche prodotte con gli ortaggi a chilometro 0, nel corso della quale, con l'aperitivo contadino, si è tenuta la degustazione di prodotti fucensi e rivisitazioni dei piatti tradizionali, ma anche degli animali e delle macchine per l'agricoltura. Diverse le iniziative costituenti il percorso Verso il G7, in programma per le prossime settimane la conferenza itinerante nell'albero diffuso di Pizzoferrato.

[VERSO IL G7, NOVITA' E SINERGIE PER LO SVILUPPO E LA FIERA SIGLANO IL SUCCESSO
DELLE GIORNATE INAUGU]

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.parcogargano.it

Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Centri Visita
Itinerari
Servizi
Educazione ambientale
Novità
Ultime notizie
Rassegna stampa
Bandi e concorsi
Newsletter
Soggiorni
Località
Iniziativa ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Meteo
Come arrivare
Contatti

Map

Mappa interattiva



Indice » Novità

Gargano e Peloponneso sempre più accessibili con 'E-Parks'

Il Parco Nazionale del Gargano celebra la Giornata Mondiale della Disabilità con un workshop internazionale su diversabilità ed accessibilità dei Parchi e candida il modello 'E-parks' alle Nazioni Unite

(Monte Sant'Angelo, 02 Dic 19) In occasione della **Giornata Mondiale della Disabilità** il Parco Nazionale del Gargano ospiterà un workshop dal tema: **"Diversabilità ed accessibilità delle Aree Naturali Protette e dei Parchi: le opportunità del metodo 'E-Parks'"**. All'incontro, che si svolgerà **martedì 3 dicembre alle 9.00** presso la sede di Monte Sant'Angelo, seguirà **(il 4 Dicembre) la visita guidata alla passerella di accesso di Isola Varano**.

La due giorni si inserisce nelle attività del progetto **"E-parks"** (Environmental and Administrative knowledge Networks for a Better Tourist Attractiveness in Protected Natural Area), finanziato dal Programma di cooperazione territoriale **Interreg Grecia-Italia 2014/2020**, coordinato dall'**Università di Foggia**-Dipartimento di Economia e composto, da **Parco Nazionale del Gargano**, **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**, **Camera di Commercio di Arta** e **Università del Peloponneso**.

Il progetto E-parks, candidato alle Nazioni Unite come modello gestionale per la diversa abilità, è finalizzato a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del **Parco Nazionale del Gargano** e del **Parco di Kyllini in Grecia** attraverso la realizzazione passerelle ed info point (Foresta Umbra e Lago Varano-Località Muschiature), APP per la lettura ed ascolto didascalico per sordomuti e non vedenti, un manuale per operatori turistici, associazioni ed enti pubblici ed un corso internazionale di alta formazione.

Il workshop del 3 dicembre sarà un momento di confronto per focalizzare le priorità ed i temi dell'accessibilità dei parchi e delle aree naturali protette raccogliendo i punti di vista delle associazioni, degli utenti e degli operatori al fine di rendere fruibili non solo i percorsi ma anche i servizi in modo chiaro e pratico. All'incontro parteciperanno **Pasquale Pazienza**, Presidente del Parco Nazionale del Gargano; **Pierpaolo Limone**, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia; **Spiros Sirmakessis**, Vice-rettore del Politecnico del Peloponneso; **Ioannis Angelis**, per la Camera di Commercio di Arta; **Gianfranco Gadaleta**, Coordinatore del Programma CTE Grecia-Italia 2014-2020 ed Esperto in Politiche Sociali e dell'Integrazione; **Giovanni Terrenzio**, Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; i professori dell'Università di Foggia **Michele Milone**, **Piervito Bianchi** e **Giulio Cappelletti**, **Edgardo Sica** e **Roberta Sisto** (staff tecnico), **Bibiana Carvani**, (esperto esterno Unifg). Saranno proprio questi ultimi a declinare gli obiettivi del progetto E-parks e a far confluire spunti e riflessioni in strumenti: sviluppare un marchio univoco (label) per i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio delle aree naturali protette, che consenta loro di coniugare sostenibilità (tutela dell'ambiente naturale), economicità (uso razionale delle risorse scarse) e socialità (salvaguardia dei soggetti con bisogni speciali), potenziandone la capacità attrattiva.

Gli strumenti ed i casi pilota realizzati saranno presentati a marzo 2020 alla Commissione Europea ed a maggio 2020 alle Nazioni Unite a New York. Tutti gli atti confluiranno in un manuale operativo utilizzabile per migliorare l'accessibilità di altre aree naturali protette.

Nell'ambito del convegno porteranno la loro testimonianza **Giuliana Berardinetti**, direttore del Centro Diurno per disabili "L'Airone" di Manfredonia e **Angela Costantino**, presidente dell'associazione ALBATROS - Progetto Paolo Pinto, con cui l'Ente Parco ha avviato **"Fondali aperti a tutti"**, progetto di formazione di guide sub per non vedenti. I lavori sono coordinati da Michela Cariglia, project manager e ideatore del progetto E-parks.

Il meeting proseguirà **mercoledì 4 dicembre** con una **visita a Cagnano Varano dove il Parco Nazionale del Gargano ha da poco inaugurato una passerella per disabili** consente a persone con difficoltà fisiche di accedere alla spiaggia del litorale nord, attraversando la riserva naturale. La passerella accoglie anche tabelle in braille per facilitare l'accesso e la comprensione della zona a persone con deficit visivi.

La partecipazione al workshop darà diritto al riconoscimento dei crediti formativi professionali per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Foggia.



Le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis QUI!



© 2019 - Ente Parco Nazionale del Gargano



pubblicità


[► Accedi](#) | [Registrati](#) | [CONTATTACI!](#)
[HOME](#) [CINEMA](#) [TEATRO / MUSICA](#) [MANIFESTAZIONI / FIERE](#) [INCONTRI](#) [MOSTRE](#) [GITE / VIAGGI](#) [CORSI / CONCOR](#)


Segui @viavaiincontri Incontri

Leonardo Da Vinci

Lo scrittore, l'artista, l'ingegnere

ven. 6 dicembre 2019 ore 18.15
Accademia dei Concordi, sala Oliva
Rovigo (RO)

nel cinquecentenario dalla morte

- ore 17 apertura dei lavori e saluti delle Autorità intervenienti
- ore 17.15 **prof. Antonio Lodo** storico e scrittore - Leonardo l'uomo e lo scrittore, "omo senza lettere"?
- ore 17.45 **prof. Paolo Zorzi** Liceo Statale G. Veronese S. Bonifacio (Vr) - Leonardo l'artista, viaggio virtuale tra le sue opere
- ore 18.15 **ing. Giovanni Veronese** Consorzio di Bonifica Adige Po - Leonardo l'ingegnere, tracce delle sue invenzioni idrauliche nel Polesine | modera **prof. Giovanni Boniolo** presidente Accademia dei Concordi di Rovigo

Org. ARCI Rovigo, Accademia dei Concordi e Comune di Rovigo.



aggiungi alla tua Agenda

canali: **Incontri**organizzatore: **Arci Rovigo e Arci Tempo Ritrovato >>>**

Inserisci il tuo indirizzo completo per calcolare il percorso più breve per **Leonardo Da Vinci**

Indirizzo di partenza

OK

ENTRATA LIBERA

Info: Arci Rovigo
viale Trieste, 29
tel. 0425.25566
rovigo@arci.it
www.arcirovigo.it
www.bluetu.it

altri eventi che ti potrebbero piacere

locali nelle vicinanze